



Ica Day, modelli organizzati e processi integrati per prevenire le infezioni

Descrizione

(Adnkronos) Il tema di garantire la sicurezza del paziente quando il suo percorso assistenziale attraversa contesti, strutture e professionisti diversi, è stato questa al centro dei momenti di confronto dell'Ica Day. Innovazione tecnologica, investimenti e governance del rischio infettivo, che si è svolto oggi al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo, su iniziativa di Hcrm e in collaborazione con Bistoncini Partners.

Il confronto ha riunito rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni sanitarie, dell'ospedale e del territorio, della medicina generale, della sanità privata, della ricerca e dell'industria dei dispositivi medici, con l'obiettivo di affrontare il rischio infettivo attraverso una prospettiva capace di superare i confini dei singoli setting assistenziali, per costruire modelli organizzativi e processi integrati per la prevenzione del rischio infettivo lungo il percorso di cura. Il passaggio dall'ospedale al territorio riferisce una nota rappresenta uno dei momenti più delicati del percorso assistenziale: cambiano professionisti, organizzazioni, strumenti e responsabilità e proprio questa frammentazione può incidere sulla sicurezza del paziente. Da qui la necessità di costruire modelli organizzativi realmente integrati, fondati su procedure, responsabilità e standard condivisi.

La sicurezza del paziente non può dipendere dalla capacità dei singoli professionisti di ricostruire ogni volta il percorso assistenziale, ma deve essere garantita dall'organizzazione, ha spiegato Paolo Calcinaro, assessore alla Sanità e alle politiche sociali della Regione Marche. Questo significa costruire modelli in cui ospedale, territorio e strutture intermedie siano realmente connessi, con responsabilità definite, informazioni condivise e processi capaci di accompagnare il paziente anche nei momenti di transizione. Le esperienze sviluppate nei diversi territori possono rappresentare un patrimonio importante da mettere a sistema, perché la qualità dell'assistenza passa anche dalla capacità di rendere la continuità una caratteristica strutturale del nostro Servizio sanitario.

Il confronto ha evidenziato come la governance del rischio infettivo richieda dunque un approccio sistemico, nel quale organizzazione, integrazione, continuità assistenziale, innovazione e dati siano elementi di uno stesso processo. L'innovazione tecnologica, in questa prospettiva, non è stata

considerata un obiettivo in sÃ©, ma uno strumento da valutare sulla base della sua capacitÃ di produrre risultati concreti: migliorare la comunicazione tra professionisti, rendere disponibili le informazioni necessarie nei diversi passaggi assistenziali, supportare le decisioni e consentire un monitoraggio piÃ¹ efficace dei processi.

âGovernare il rischio infettivo significa innanzitutto governare i processiâ, ha sottolineato Barbara Ragonese, direttrice QualitÃ , accreditamento e rischio clinico dellâIrccs Ismett-Upm, Istituto mediterraneo per i Trapianti e le terapie ad alta specializzazione. âProcedure, tecnologie e strumenti di monitoraggio sono fondamentali, ma diventano realmente efficaci quando vengono inseriti allâinterno di unâorganizzazione nella quale ruoli, responsabilitÃ e modalitÃ operative siano chiari e condivisi. La sfida Ã¨ passare da una logica di adempimento a una logica di sistema, nella quale la prevenzione sia integrata nei percorsi assistenziali e la qualitÃ e la sicurezza siano responsabilitÃ di tutta lâorganizzazioneâ.

Il tema si Ã¨ inserito nel piÃ¹ ampio percorso dellâIca Day, che ha posto al centro la necessitÃ di rafforzare la governance del rischio infettivo attraverso modelli organizzativi, strumenti operativi e soluzioni tecnologiche concrete, sostenibili e replicabili. La riflessione emersa dal confronto ha indicato una direzione precisa: la prevenzione del rischio infettivo non puÃ² essere una responsabilitÃ confinata al singolo setting assistenziale, ma deve diventare una responsabilitÃ condivisa lungo lâintero percorso di cura. Una governance efficace â conclude la nota â passa dalla capacitÃ di progettare modelli e ripensare processi che tengano insieme strutture e professionisti diversi, assicurando continuitÃ e sicurezza al paziente anche quando cambia il luogo dellâassistenza.

â

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 10, 2026

Autore

redazione